

Maggio 2021 n° 16



NOTIZIARIO PARROCCHIALE

Carissimi parrocchiani e amici,

Domenica 9 maggio è la festa della Mamma e desidero fare gli auguri a tutte voi mamme e un augurio anche perché un po' di luce appaia all'orizzonte.

Abbiamo bisogno di guardare al futuro con un supplemento di fiducia. E allora... **AUGURI!**

. A voi fidanzati, che avete dovuto spostare in avanti la data del vostro matrimonio: vivete questo tempo di prolungata attesa mettendo radici ancora più profonde al vostro amore nel dialogo, nell'attesa, nella preghiera.

. A voi catechisti dei ragazzi, che in tanti modi avete tenuto contatto con i ragazzi e le loro famiglie offrendo un cammino di amicizia e di formazione.

. A voi ragazzi studenti, che state sperimentando la fatica di una scuola diversa. Fate emergere le grandi risorse di intelligenza, di creatività e di ingegno che vi caratterizzano e collaborate con gli insegnanti che si dedicano a voi con fatica e passione educativa.

. A voi giovani e ai tanti preoccupati per il futuro lavorativo. Le Istituzioni Pubbliche mettano tra le priorità assolute la necessità del lavoro.

. A voi sposi che forse non avevate mai trascorso così tanto tempo insieme in casa. L'esperienza della gioia, ma anche della fatica dello stare insieme, favorisca la capacità di dialogo, pazienza, rispetto, amore.

. A voi malati e anziani che attendete di poter incontrare i familiari, i parenti, gli amici, i sacerdoti, sappiate che al vostro desiderio di vederci corrisponde il nostro desiderio di incontrarvi. Anche noi sacerdoti non vediamo l'ora!

. A voi che avete avuto un lutto in questo periodo e non avete neanche potuto vivere il dolore del distacco condividendolo con i famigliari, gli amici, i fratelli e le sorelle di fede, il vostro dolore.

AUGURI, dunque!

PROGRAMMA DI MAGGIO

**Domenica 2 maggio: ore 16, 00 – Nel salone parrocchiale:
incontro della fraternita Laica Domenicana.**

Venerdì 7 maggio: ore 17, 00 – Adorazione Eucaristica.

**Sabato 8 maggio: In Basilica: ore 12, 00 – Supplica alla
Madonna di Pompei e, a seguire, S. Messa.
Festa della MAMMA – Auguri a tutte le mamme.**

**Lunedì 10 maggio: ore 16, 30 – Nel salone parrocchiale:
Catechesi per gli adulti**

Venerdì 14 maggio: ore 17, 00 – Adorazione Eucaristica

**Sabato 15 maggio: ore 16, 00 – Nel salone parrocchiale:
Incontro della fraternita Laica Domenicana**

**Venerdì 21 maggio: Ritiro per i Cresimandi
ore 17, 00 – Adorazione Eucaristica**

**21-22-23 maggio: Triduo in onore di S. Domenico.
Ore 18, 00 - S. Messa**

**Domenica 23 maggio: PENTECOSTE
Ore 10, 30 – S. Messa con le Cresime**

**Lunedì 24 maggio: Festa della Traslazione di S. Domenico
Ore 18, 00 – S. Messa celebrata da p. Livio Crisci,
Provinciale dei frati Minori.**

Indulgenza Plenaria per chi partecipa alle SS. Messe.

**Venerdì 28 maggio: ore 17, 00 – Adorazione Eucaristica
Ore 19, 00 – Conferenza in Basilica sul tema:
“La Parola di Dio nella spiritualità domenicana”
con p. Timothy Radcliffe.**

**Domenica 30 maggio: ore 16, 30 – S. Rosario per
l’Associazione del Rosario Perpetuo e, a seguire, S. Messa.**



Mese di Maggio: tra storia e spiritualità

Il mese di maggio è dedicato in modo tutto particolare alla venerazione della Beata Vergine Maria.

La preghiera più bella che possiamo offrire alla Madre di Dio è quella del Santo Rosario.

In questa preghiera la Madonna ci guida e ci fa ripercorrere la via della salvezza, operata da Cristo, attraverso la meditazione dei misteri.

Questo pio esercizio è tanto caro all'Ordine Domenicano, anche se i primi "creatori" del Rosario furono i Certosini.

Nel medioevo il Rosario era una corona di rose che il cavaliere offriva alla sua dama.

I pii certosini volevano offrire alla Vergine una loro corona di rose spirituali: questa pratica però rimase limitata alla cerchia del monastero.

L'apostolo del Rosario, che si indirizzò al popolo e lo guadagnò, fu il Domenicano Alain de la Roche (sec. XV).

Egli fu ispirato da Cristo e da Maria Santissima di predicare e propagare il Rosario che chiamò però col nome di "Salterio".

Come il Salterio di David è composto in 150 Salmi, così questa forma di preghiera è composta di 150 Ave, intercalate, ogni 10, da un Pater.

A ogni Ave si appoggia la meditazione d'un fatto dell'infanzia, della passione e della resurrezione di Cristo.

Un altro domenicano, Jacob Sprenger superò in zelo il confratello e attribuì a questa pratica il nome di Rosario, erigendo l'8 settembre 1475 la Chiesa Domenicana di Santa Croce a Colonia la prima "Confraternita del Rosario della Beata Vergine Maria".

Approvato dal Romano Pontefice, il Rosario si diffuse sempre di più e anche grandi artisti cominciarono a dipingere tele d'altare con l'immagine della Vergine del Rosario.

Il Papa San Pio V, si dice, che nella sua opera di riforma aveva tenuto "in una mano i Decreti del Concilio di Trento e nell'altra il Rosario".

Il 17 ottobre 1571, prima domenica del mese, "le forze

cattoliche" unite vincevano a Lepanto gli invasori Turchi in una dura e decisiva battaglia navale.

Subito si diffuse l'idea che la vittoria si era ottenuta per le preghiere dei confratelli del Rosario.

Di qui la festa di "nostra Donna della Vittoria", istituita da San Pio V, divenuta poi festa del Rosario sotto il suo successore Gregorio XIII.

All'intercessione della Madonna del Rosario sono attribuite anche altre vittorie, in modo particolare quella di Vienna e quella di Cipro.

A Lourdes la Madonna apparve con il Rosario in mano.

A Pompei Bartolo Longo fondava il Santuario Rosariano.

A Fatima la Vergine si rivelava ancora quale Regina del Rosario.

Questa preghiera è evangelica, incentrata nel mistero dell'Incarnazione redentrice ed è una preghiera che ci orienta a Cristo.

Il Papa San Paolo VI così si esprimeva: "Dopo la celebrazione della Liturgia delle Ore, non v'è dubbio che la Corona della Beata Vergine Maria sia da ritenere come una delle più eccellenti ed efficaci preghiere.

Non ci resta che onorare la Santa Vergine e affidarci alla Sua materna protezione pregando il Santo Rosario da soli, in parrocchia, in famiglia.

Invochiamo la Madonna con le belle espressioni che concludono la Supplica alla Vergine del Santo Rosario di Pompei: *"O Rosario benedetto di Maria, catena dolce che ci annodi a Dio, vincolo di amore che ci unisci agli angeli, torre di salvezza negli assalti dell'inferno, porto sicuro nel comune naufragio, noi non ti lasceremo mai più.*

Tu ci sarai conforto nell'ora di agonia, a te l'ultimo bacio della vita che si spegne. E l'ultimo accento delle nostre labbra sarà in nome tuo soave, o Regina del Rosario di Pompei, o Madre nostra cara, o rifugio dei peccatori, o Sovrana consolatrice dei mesti. Sii ovunque benedetta, oggi e sempre, in terra e in cielo. Amen".

Francesco Cristiantelli

Pregare con Maria, vivere come Maria

Siamo arrivati a maggio, mese dedicato a Maria. Mi piace molto il fatto che si dedichi un arco di tempo così lungo a meditare e a pregare in stretta unione con una figura così importante per tutti noi cristiani e in modo speciale per la famiglia di San Domenico. Essendo poi io in cammino di pre-noviziato, vivere quest'anno il mese di maggio assume un significato tutto particolare; colgo, in questa occasione, l'opportunità di approfondire il mio rapporto con Maria, cercando di capire meglio che ruolo abbia nella mia vita.

La prima cosa che mi colpisce di Maria è come la sua storia sia intrecciata a doppio filo con la storia della nostra salvezza: accolto l'annuncio dell'angelo, offre la sua vita per portare a tutti noi Gesù Cristo, vero Dio e vero uomo; avendolo cresciuto nell'amore, lo vede diventare uomo e predicare la venuta del regno; gli resta accanto lungo la Passione e sotto la croce; accoglie e accompagna i discepoli verso la meraviglia della resurrezione, contribuendo a che potessero essere "perseveranti e concordi nella preghiera" (Atti 1, 14).

Maria "incornicia" la storia di Gesù, offrendo la sua vita in modo obbediente e accettando di farsi guidare nel disegnare i suoi piani sulla volontà del Signore. Io, nel mio piccolo, faccio lo stesso? Sono disposto a farmi stravolgere i piani e accettare che Dio mi stia guidando verso una vita di gioia piena, custodendo come Maria tutto ciò che ricevo nel mio cuore? Maria, con la sua fiducia e la sua pazienza, mi aiuta a rafforzarmi in questa decisione: lasciare che Cristo guidi la mia vita in ogni passo, entrando in un dialogo fecondo con lui e accettando l'idea che non sempre capirò tutto al volo. Ciò che mi viene chiesto, e in cui Maria mi incoraggia, è stare accanto al suo figlio e fare tutto ciò che mi dirà. Come alle nozze di Cana, così anche io potrò contribuire a che Dio provveda alla piena felicità dell'umanità.

Massimiliano Giuliattini

Quando arrivò “Only you” (ovvero: ricordi di un’anziana)

E sulle sue note arrivò il cambiamento. Era il 1957 quando questa canzone arrivò in Italia, e in un attimo spazzò via tutto ciò che c'era stato di melodico fino ad allora, col beneplacito delle attese delle nuove generazioni.

Io allora avevo otto anni, eppure ricordo che anche per me fu come la sferzata di un vento nuovo.

In quegli anni, i più fortunati avevano già la televisione. Io ero tra quelli. Ricordo ancora la marca, ADMIRAL, una marca americana. Era un cassettone grosso, ingombrante, dove si vedeva un unico canale in bianco e nero, ma ricordo che casa mia la sera si riempiva di persone che venivano a vedere quella scatola magica che da allora in poi ha condizionato sempre più la nostra vita.

Ma allora guardavamo solo il progresso, e lo guardavamo più che altro le persone adulte, che si erano lasciate alle spalle la seconda guerra mondiale, portando in sé, chi in un modo chi in un altro, cicatrici indelebili che trovavano sollievo nell'aspettativa di un futuro migliore. Il boom economico infatti si delineava già all'orizzonte, mentre si preparava l'avvicendamento di quella che era stata una società patriarcale, con quella tecnologica e industriale. Solo più tardi diventò consumistica e nessuno è riuscito o ha voluto fermare il massacro che l'uomo cominciò a fare di se stesso e della Natura.

Noi ragazzi inconsapevoli di quanto sarebbe cambiato rapidamente il mondo, dividevamo il nostro tempo tra la parrocchia dove ci veniva insegnato un catechismo fatto di fioretti, di piccole rinunce, di preghiere mattutine e serotine....e tra il cinema, dove ci riempivamo la bocca di chewing gum, per noi molto più semplicemente ciringum, sentendoci in questo molto americani,....insomma tra il dovere e il piacere. Le novità erano molto più interessanti delle vecchie regole, passato e futuro si scontravano, lottavano, e quasi sempre era il futuro che vinceva anche nel nostro mondo piccolo, fatto di

libro Cuore, ma anche di Superman, di canzoni melodiche e edificanti, ma anche di urlatori ribelli che spingevano le nuove generazioni sulla strada del rock, di film che parlavano di Profumi e balocchi ma anche di Scandalo al sole.

Proiettavano tanti film western allora, dove gli indiani erano sempre i cattivi e i soldati blu o i pionieri bianchi, gli uomini puri e giusti. Tornati a casa continuavamo a giocare su quei temi e facevamo la festa a tanti indiani, convinti che fosse cosa buona e giusta.

Nell'intervallo tra il primo e il secondo tempo passava sempre una ventina di minuti per dare tempo all'omino col frigo appeso al collo di girare tra le file con i gelati, i famosi Mottarelli, che erano alla portata delle tasche di quasi tutti noi ragazzi. Solo qualcuno poteva permettersi il lusso di prendere la Coppa Olimpia, dell'Algida, che allora costava 50 Lire. E logicamente tutti andavamo pazzi per la Coppa Olimpia, che tra noi era diventata quasi uno Status Symbol.

Eppure dentro di me sapevo, sentivo, che il gelato nel cono che avevo preso fino a poco tempo prima, era più buono, aveva sapori veri, decisi, di latte, di uova, di nocciole...di panna densa e delicata ...e più che altro toglieva la fame. Il sapore di quel gelato è rimasto stampato nella mia mente, insieme a quello del prosciutto che faceva il mio nonno, e delle rarissime bistecche che arrivavano allora sulla mia tavola.

La tavola! già, la tavola....dove fino ad allora la famiglia mangiava, parlando, raccontando, discutendo, e dove, da allora in poi l'attenzione si è sempre di più focalizzata sulle notizie che arrivano da un TV, che è cresciuta, ha ampliato i suoi orizzonti e in una certa misura anche i nostri, ci ha proiettato fuori di casa, in giro per il mondo, rendendoci in qualche modo, partecipi dei suoi problemi, e sempre meno attenti a quelli del nucleo familiare. Quando arrivò Yuri Gagarin, sentimmo che il futuro che avevamo immaginato era niente in confronto a quello che ci veniva promesso. Fu allora che l'uomo si convinse di essere onnipotente? E chi lo sa! Noi ragazzi avevamo ben altro da pensare perché arrivò la

Nutella e dopo di lei il diluvio, nel senso che le merende con pane e olio, o pomodoro, o burro e marmellata, sparirono di colpo davanti a quella dea così fluida e profumata.

Mangiavo le mie fette di pane spalmate con Nutella guardando la TV dei ragazzi, parteggiando per Rintintin, quando Rusty gli lanciava il suo "Youcoooo Rintin!" o mentre mi innamoravo del ragazzino protagonista di Lassie, e guardavo con occhi stupiti, le cucine all'americana, che a breve sarebbero entrate in tutte le nostre case, per non parlare del telefono, che ancora noi ci sognavamo. Se volevamo telefonare, dovevamo andare al telefono pubblico.

E che dire del TIDE? E alla svolta che dette al menage domestico, e all'inizio dell'inquinamento?

Ma nessuno allora si poneva questi problemi, si andava verso il futuro, perché noi eravamo il futuro. Il futuro della guerra del Vietnam, dei Beatles e dei Rolling Stones, dell'isola di Wight, dell'era spaziale e di quella dell'HIV.

Noi Baby Boomers siamo stati il futuro di Only You e questo nostro futuro così grandioso ci ha portato fino al Covid.

Dopo Only you, quale sarà la canzone che porterà un vento nuovo? Quale futuro nascerà dai sogni dei ragazzi di oggi?

Giuly



Conosci l'[Associazione del Rosario Perpetuo](#)?

La nostra chiesa è il luogo di riferimento per l'Associazione del Rosario Perpetuo.

Circa centomila iscritti si impegnano a pregare una volta al mese un rosario durante un'ora scelta liberamente. L'idea è quella di fare in modo che ogni momento dell'anno sia coperto da una grande famiglia che prega il Rosario. Questa grande famiglia è unita spiritualmente intorno alla nostra chiesa di Santa Maria Novella. Per i membri dell'associazione si celebra ogni giorno una santa messa, preghiere di suffragio per i defunti, e si prega il Rosario alle loro intenzioni.

Ti piacerebbe iscriverti?

Scrivi una e-mail a segreteria@rosarioperpetuo.eu,

o visita il sito www.rosarioperpetuo.eu,

o chiama lo 055.355680

ti aspettiamo!

PARROCCHIA S. MARIA NOVELLA

Piazza S. Maria Novella, 18 - 50123 Firenze

Parroco - cell. 347.61.14.168

e-mail parroco: graziano.lezziero@tiscali.it

e-mail vice-parroco: manuel88tao@live.it

**Sito della Parrocchia –
parrocchiasantamarianovella.it**

GRUPPO GIOVANILE DOMENICANO "SANT'ANTONINO"

INCONTRI PER
UNIVERSITARI E GIOVANI ADULTI
INSIEME AI DOMENICANI!

OGNI 1° E 3° LUNEDÌ DEL MESE
ALLE ORE 19:00
primo incontro: 5 ottobre

RITROVO DAVANTI ALLA
BASILICA DI S. MARCO
PIAZZA SAN MARCO
50121 - FIRENZE

INFO E CONTATTI:
320 748 9246
348 422 8657
GIOVANI@DOMINICANES.IT



Lunedì 24 maggio 2021

Festa di S. Domenico di Guzman

Fondatore dei Frati Predicatori

(Domenicani)

Ore 18, 00 – S. Messa celebrata dal

Ministro Provinciale dei Frati Minori

Padre Livio Crisci

